

## Vitamina di Comunità al Teatro Elfo con Coop Lombardia

**Pubblicato:** Sabato 13 Settembre 2025



La **cooperazione** non è solo distribuzione di beni, ma anche **cultura, amicizia, giustizia sociale e comunità**: vere e proprie “vitamine” per rigenerare i territori e immaginare insieme un futuro sostenibile. Coop Lombardia ha scelto il teatro Elfo Puccini a Milano per il primo incontro dei componenti dei nuovi comitati soci. Trecento persone che hanno scelto di impegnarsi per i prossimi tre anni nel gestire attività, iniziative, progetti sui territori.

Un titolo evocativo: **Vitamina di comunità** e diverse voci per rappresentare la ricchezza delle relazioni e soprattutto delle esperienze.

La mattinata si è aperta con l'accoglienza dei soci e delle socie e con il talk “**Coop, i soci e le socie volontarie: energia per il cambiamento**”, che ha visto la partecipazione di **Maura Latini**, presidente Coop Italia e **Alfredo De Bellis**, presidente Coop Lombardia, moderati dal giornalista **Massimo Cirri** conduttore radiofonico e fondatore della trasmissione su Radio 2 Caterpillar. È stato sottolineato il ruolo attivo dei soci come motore di innovazione e cambiamento per la cooperazione.

Nella sessione “**Vitamine di comunità**” si sono alternate voci e prospettive diverse — giovani, cultura, filiere etiche, territorio — a testimoniare come la cooperazione sia una forza che tiene insieme impegno sociale, giustizia e bellezza.

- **Stefano Laffi** (Codici – Milano) ha posto l'accento sulla dimensione relazionale: “*voi siete*

*quella porta. Li dobbiamo vedere. L'amicizia è il primo valore*". Ha ribadito come l'amicizia e la fiducia siano il collante delle comunità e la base per la partecipazione delle nuove generazioni.

- **Caterina Seia** (Cultural Welfare Center Torino) ha parlato di **cultura come enzima positivo**, capace di generare trasformazione sociale e benessere condiviso: *"La cultura condivisa tiene unite le persone, la cultura fa fiorire le persone"*. Ha proposto l'idea di una **comunità di artisti** che possa cambiare i "paesaggi mentali", sottolineando che il welfare culturale è un diritto e una risorsa di coesione. Ha citato Shakespeare: *"siamo fatti della stessa sostanza dei sogni"*.
- **Yvan Sagnet** (Associazione No Cap) ha portato la sua testimonianza di lotta per un'agricoltura etica, libera dallo sfruttamento: ha ricordato che dare il giusto valore al cibo significa riconoscere il giusto valore al lavoro. Ha sottolineato l'importanza della **comunità delle persone**, unite contro le ingiustizie delle filiere agricole.
- **Marco Giovannelli** (VareseNews, Materia Spazio Libero) ha raccontato esperienze di valorizzazione del territorio e di rigenerazione sociale, con iniziative che tengono insieme informazione, comunità e progetti di sviluppo locale. Tra queste la nascita di Materia e le quattro edizioni di Lombardia Coop to Coop con una serie di cammini che stanno attraversando tutta la regione percorrendola a piedi.

Un monologo di **Arianna Porcelli Safonov** ha fatto ridere, riflettere sui temi della contemporaneità. Scrittrice, comica e performer c utilizza l'ironia per affrontare i temi della società. Dopo un'esperienza decennale nell'organizzazione di eventi ha deciso di dedicarsi alla scrittura e alla scena teatrale mescolando umorismo e critica sociale. Nel suo lavoro esplora paure, mode, arte contemporanea, il mito del bio-glamour e le contraddizioni tra città e campagna.

La mattinata si è conclusa con momenti artistici e conviviali: un monologo teatrale, un'esibizione musicale con la Banda Rulli Frulli e il **pranzo comunitario** con prodotti delle filiere etiche (No Cap, Libera Terra, Frutti di Pace), a cura di Olinda. **Olinda** nasce nel 1996 all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini di Milano come progetto di inclusione sociale e rigenerazione urbana. Oggi è una cooperativa e un'associazione che intreccia cultura, ristorazione e accoglienza: dal festival **"Da vicino nessuno è normale"** al **TeatroLaCucina**, fino all'ospitalità e alla formazione. Le sue attività – catering, bistrot, ostello, laboratori teatrali – diventano occasioni concrete di lavoro e creatività per persone fragili. Premi e riconoscimenti ne hanno fatto un modello europeo di impresa sociale capace di unire arte, cittadinanza attiva e welfare comunitario.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it